

ALLEGATO C – “PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE”

- 1) L'impresa è tenuta a presentare, **entro sei (6) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione, un **progetto di miglioramento**, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9, del d.lgs. n. 152/2006, che preveda una copertura telonata del sito di scarico dei bottini e il sistema di grigliatura, finalizzato a ridurre e contenere le emissioni odorigene nel rispetto delle specifiche BAT e delle disposizioni di cui alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006.
- 2) Il progetto di miglioramento di cui sopra dovrà prevedere anche la realizzazione di un biofiltro stabile a servizio dell'impianto di trattamento D9; dovrà prevedere, inoltre, la regimazione delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, che saranno accumulate in un bacino di raccolta della capacità di metri cubi 5,00. Infine, dovrà un programma per la riduzione delle concentrazioni dei reagenti “Ferro” e “Alluminio”, mediante l'utilizzo di tramogge in fase sperimentale al fine di migliorare la capacità di abbattimento dei metalli. Tale metodologia, secondo il progettista, permetterà ai valori di scarico di rientrare nella norma e non essere più derogati. Tale sperimentazione, al fine di valutare i risultati, dovrà avere durata di due anni dal rilascio dell'autorizzazione. Al termine della stessa si provvederà a valutare i risultati ottenuti e, quindi, eventualmente ad approvare la tecnica utilizzata.
- 3) L'impresa è tenuta ad individuare e comunicare, **entro sei (6) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione, l'area su cui posizionare una centrifuga mobile e i sistemi che metterà in atto per prevenire inconvenienti ambientali.
- 4) Il Gestore, **entro il 31 dicembre 2024**, dovrà procedere con l'installazione, ad integrazione del sistema di telecontrollo nell'area di ricevimento del depuratore civile (trattamento biologico D8), di un ulteriore punto di controllo nella tubazione di “salvaguardia idraulica”, come definito negli elaborati progettuali, finalizzato alla trasmissione di un segnale di allerta quando, in caso di eventi eccezionali occorsi lungo le linee impiantistiche, si attivi detta tubazione per l'invio diretto al comparto di disinfezione del refluo sottoposto esclusivamente alla fase dei pretrattamenti. Il sistema dovrà essere dotato di appositi segnalatori acustici per informare il personale addetto dell'attivazione del bypass.

L'attivazione del segnale di allerta comporta:

- L'interruzione delle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto di trattamento biologico D8;
- L'interruzione dello scarico proveniente dalla attività di gestione dei rifiuti nell'impianto di trattamento chimico-fisico D9;
- L'interruzione dello scarico proveniente dalla attività di gestione dei rifiuti nell'impianto di trattamento chimico-fisico D9 sito in Loc. Castellano nel Comune di Porto Sant'Elpidio.

Tale sistema dovrà essere dotato di misuratore di portata.

- 5) L'impresa, **entro 12 mesi**, dovrà procedere alla realizzazione il nuovo sistema impiantistico presentato con il presente progetto (*cf. in particolare l'elaborato 1. Relazione tecnica dicembre 2021*), composto da microfiltrazione e sistema di disinfezione ad U.V., a servizio della linea 2 dell'impianto. Tale sistema dovrà essere dotato di un sistema di disinfezione alternativo, attivabile in caso emergenziali.

L'attivazione del sistema alternativo dovrà essere comunicata alla A.C. ed all'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo entro 48 h dall'attivazione.

- 6) Il gestore, **entro 6 mesi** dal rilascio del presente atto, dovrà procedere:

- a rendere identificabile la tubazione, attualmente sotterranea, della linea percolato dell’impianto di trattamento D9, presso il pozzetto d’ispezione;
- all’installazione a servizio della linea percolato dell’impianto di trattamento D9 chimico-fisico, un filtro a quarzite;
- per la linea altro, ad eliminare la tubazione di scarico diretta che “bypassa” il sistema a carboni attivi.

7) Il gestore, **entro il 31/12/2024**, dovrà trasmettere all’Autorità Competente, al Comune e ad ARPAM un Progetto di indagine ambientale finalizzato a descrivere il piano di campionamento ambientale sulla matrice “**acque sotterranee**” che la ditta dovrà eseguire ai sensi dell’art. 29-sexies, comma 6-bis, del D.Lgs 152/2006; la documentazione deve contenere almeno:

- Modalità di esecuzione dei piezometri
- Elenco parametri ricercati
- Metodiche analitiche/campionamento
- Ubicazione piezometri (sia a monte che a valle idrogeologica rispetto all’andamento sotterraneo della falda con rappresentazione dell’andamento della falda)
- Cronoprogramma delle attività di indagine ambientale
- Data di realizzazione della prima indagine ambientale
- Tempistiche e modalità di restituzione dei risultati dell’indagine ambientale

Previa approvazione del Progetto di indagine ambientale da parte dell’Autorità Competente, il Gestore dovrà eseguire la prima campagna di campionamento e trasmettere i risultati **entro il 30/06/2025**.

Il gestore dovrà comunicare all’Autorità Competente, con almeno **30** giorni di anticipo, la data di inizio lavori per l’effettuazione dei sondaggi e dei campionamenti previsti, indicando esatta ubicazione (georeferenziazione) dei piezometri.

8) Il gestore, **entro il 31/12/2024**, dovrà trasmettere all’Autorità Competente, al Comune e ad ARPAM il Progetto di indagine ambientale finalizzato a descrivere il piano di campionamento sulla matrice “**suolo**” che la ditta dovrà eseguire ai sensi dell’art. 29-sexies comma 6-bis, del D.Lgs 152/2006; la documentazione deve contenere almeno:

- - Modalità di esecuzione carotaggi e campionamenti;
- - Elenco parametri ricercati;
- - Metodiche analitiche/campionamento;
- - Ubicazione punti di campionamento rispetto ai centri di pericolo;
- - Cronoprogramma delle attività di indagine ambientale;
- - Data di realizzazione della prima indagine ambientale;
- - Tempistiche e modalità di restituzione dei risultati dell’indagine ambientale.

Previa approvazione del Progetto di indagine ambientale da parte dell’Autorità Competente, Il gestore dovrà eseguire la prima campagna di campionamento e trasmettere i risultati **entro il 30/06/2025**.

Il gestore dovrà comunicare all’Autorità Competente, con almeno **30** giorni di anticipo, la data di inizio lavori per l’effettuazione dei sondaggi e dei campionamenti previsti, indicando esatta ubicazione (georeferenziazione) dei punti di campionamento.